

COMUNICATO STAMPA

Fiocco Tricolore per il libro strenna della Banca e Fondazione Cassa di Risparmio di Asti

Quando una banca raccoglie, custodisce e restituisce ai propri correntisti valori anche storici e patriottici

Viene presentato oggi, lunedì 6 dicembre ore 16.00 ad Asti presso il Teatro Alfieri il libro strenna 2010 di Banca CRAsti e Fondazione, ***Il Risorgimento nell'Astigiano nel Monferrato e nelle Langhe***, a cura di Silvano Montaldo, Asti, Banca e Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, 2010, 232 pagg.

Il libro, voluto dalla **Banca e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti**, su un'idea di **Ottavio Coffano**, curato da **Silvano Montaldo** con le foto di **Franco Rabino**, si colloca all'incrocio tra percorsi di ricerca diversi e riunisce competenze scientifiche variegate, fornite da ben **36 autori**.

Al centro dell'interesse vi sono la storia politica e culturale, la società, l'ambiente urbano e rurale, la produzione artistica e la memorialistica nel Piemonte meridionale tra l'inizio della campagna d'Italia dell'esercito francese, che determinò il crollo dell'antico regime nella Penisola, e l'unificazione italiana.

Notevole spazio è dedicato anche ai personaggi di secondo piano: da un lato della barricata i patrioti, dall'altro uomini e donne spesso appartenenti alla nobiltà e al clero. Peraltro, molti protagonisti della grande storia ebbero un rapporto privilegiato con alcuni luoghi del Piemonte meridionale: Cherasco per Napoleone I, Grinzane per Cavour, Pollenzo per Carlo Alberto, Camerano per Cesare Balbo, Casale Monferrato per Giovanni Lanza e Urbano Rattazzi, Asti per Brofferio, Govone per Carlo Felice. Nel Piemonte meridionale si verificarono anche fatti storici di rilievo nazionale, come la Repubblica albesa del 1796, la prima delle repubbliche giacobine proclamate in Italia e subito strangolata dall'accordo tra Bonaparte e i Savoia; l'altrettanto effimera Repubblica astese del 1797; il congresso agrario di Casale Monferrato nel 1847; il breve ma cruento assedio austriaco a questa città nel 1849, unico episodio di lotta armata da parte della popolazione civile nel corso del '48 in Piemonte.

Il volume in una preziosa veste editoriale, in linea con le prossime Celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, offre al lettore sia un quadro storico generale, sia una guida ai luoghi della memoria risorgimentale di questo territorio, mostrando le connessioni con le vicende della storia nazionale e prendendo in considerazione un'area geografica costellata di luoghi significativi per la compiuta Unità nazionale e per il mito romantico che subito dopo venne alimentato.

Una memoria storica che la Banca raccoglie, custodisce e restituisce.